



# COMUNE DI PERUGIA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### N. 71 DEL 03.06.2015

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **TRE** del mese di **GIUGNO**, alle ore **11,08**, nella consueta sala delle adunanze di Palazzo dei Priori, convocato nelle forme e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale. Risultano presenti e assenti, alla deliberazione in oggetto, i consiglieri:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
<b>ROMIZI ANDREA</b> (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Presiede la seduta il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO**, con l'assistenza del **SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Scrutatori designati i Signori Consiglieri

La seduta è **PUBBLICA CON VOTAZIONE PALESE**.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Su Proposta della G.C. N.24 del 29.04.2015;

Premesso che:

- il comma 553 della L. 27 dicembre 2013 n. 147 stabilisce che dall'anno 2014, le Aziende Speciali, le Istituzioni e le Società partecipate a maggioranza diretta ed indiretta da pubbliche amministrazioni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso la sana gestione dei servizi e secondo criteri di economicità e di efficienza;

- l'art. 18, comma 2-bis, del D.L. n. 112/2008 convertito dalla L. n. 133/2008, nel testo vigente dispone: *“Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di*

<b>PROT. n.</b>	<b>del</b>		
<b>Codice Archiv.ne</b>			
<b>Documenti non allegati</b>	-----		
<b>Allegati</b>	-----		

### OGGETTO:

**INDIRIZZI AGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAL COMUNE DI PERUGIA PER L'ESERCIZIO 2015**

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4°, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267

Pubblicata all'Albo Pretorio a decorrere dal **18.06.2015**

Divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134, comma 3°, D.Lgs. 18.08.2000 n.267, il **28.06.2015**

**PUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO:**  
dal **18.06.2015** al **02.07.2015**  
senza opposizioni o reclami

**RIPUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO:**  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

**PERUGIA, li 03.07.2015**  
**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**dott. Francesco Di Massa**  
f.to F. Di Massa

*contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello. Le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dai limiti di cui al precedente periodo, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati. Per le aziende speciali cosiddette multiservizi le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano qualora l'incidenza del fatturato dei servizi esclusi risulti superiore al 50 per cento del totale del valore della produzione”;*

- l'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014 convertito dalla L. n. 114/2014, nel disciplinare modalità e criteri per procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, pone in capo alle pubbliche amministrazioni l'onere di coordinare *“le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del citato decreto-legge n. 112 del 2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando quanto previsto dal medesimo articolo 18, comma 2-bis, come da ultimo modificato dal comma 5-quinquies del presente articolo”;*

Evidenziato che:

- l'art. 1, comma 254, della L. n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) dispone la proroga, a tutto l'anno 2015, del blocco della contrattazione previsto dall'art. 9, comma 17, secondo periodo, del D.L. n. 78/2010 convertito dalla L. n. 122/2010, che testualmente recita: *“Non si dà luogo, senza possibilità di recupero, alle procedure contrattuali e negoziali relative al triennio 2010-2012 del personale di cui all'articolo 2, comma 2 e articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni. Si dà luogo alle procedure contrattuali e negoziali ricadenti negli anni 2013, 2014 e 2015 del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, per la sola parte normativa e senza possibilità di recupero per la parte economica. E' fatta salva l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale nelle misure previste a decorrere dall'anno 2010 in applicazione dell'articolo 2, comma 35, della legge 22 dicembre 2008, n. 203.”;*

- il successivo comma 255 estende al 2018 il congelamento dell'indennità di vacanza contrattuale all'importo in godimento alla fine del 2013, intervenendo sul disposto dell'art. 1, comma 452, della L. n. 147/2013, che risulta conseguentemente così riformulato: *“Per gli anni 2015-2018, l'indennità di vacanza contrattuale da computare quale anticipazione dei benefici complessivi che saranno attribuiti all'atto del rinnovo contrattuale ai sensi dell'articolo 47-bis, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è quella in godimento al 31 dicembre 2013 ai sensi dell'articolo 9, comma 17, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni.”;*

Richiamate:

- la deliberazione della Corte dei Conti n. 1/2015/PAR del 13 gennaio 2015 della sezione regionale di controllo per la Puglia, secondo cui *“deve ritenersi principio generale dell'ordinamento il carattere temporaneo ed eccezionale del ricorso al lavoro flessibile che conseguentemente deve trovare applicazione anche per gli organismi partecipati”;* peraltro ribadisce come il potere di coordinamento degli enti territoriali nei confronti dei propri organismi partecipati risulta confermato nella disposizione introdotta dal citato art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014;

- la deliberazione della Corte dei Conti n. 19/2015/PRSP del 19 marzo 2015 della sezione regionale di controllo per il Veneto, nella parte in cui evidenzia che *“l'intera durata della partecipazione deve essere accompagnata dal diligente esercizio di quei compiti di vigilanza (es., sul corretto funzionamento degli organi, sull'adempimento degli obiettivi di fondo e delle scelte strategiche) e di controllo (es., sotto l'aspetto dell'analisi economico finanziaria dei documenti) che la natura pubblica del servizio (e delle correlate risorse), che la qualità di socio comportano”*;

Considerato che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 28.05.2012 sono state approvate le *“Linee guida per i rappresentanti del Comune di Perugia nelle società, enti e aziende partecipate”*; in tale atto il Consiglio ha riconosciuto come *“obiettivi principali della partecipazione del Comune di Perugia in enti, aziende, istituzioni, l'erogazione di servizi di alta qualità ai cittadini, la riduzione dei costi di gestione, il perseguimento di criteri etici e di trasparenza e, non meno importante, il perseguimento del benessere sociale della collettività e della qualità della vita”*;

- la predetta delibera n. 53/2012 individua le linee guida dell'azione dei rappresentanti nelle partecipate, tra le quali:

> *“vigilare sulla qualità dell'erogazione dei servizi e sulla riduzione dei costi per un abbassamento delle tariffe, secondo criteri di efficacia ed efficienza, e più in generale, per realizzare gli scopi sociali che il Comune di Perugia ha fissato per il raggiungimento di più alti livelli di qualità della vita;*

> *garantire che i compensi degli amministratori siano contenuti e comunque equamente proporzionati a quello del Sindaco del Comune più grande nel caso di aziende o consorzi con pluralità di soggetti pubblici;*

> *sostenere nelle aziende, enti, società, istituzioni e nei consorzi pubblici di praticare politiche aziendali che stabiliscano dei limiti al compenso del management societario, equamente proporzionati a quello del Presidente / Sindaco dell'Ente più grande;*

> *vigilare sull'applicazione corretta della normativa vigente sia per ciò che riguarda le retribuzioni, le modalità di assunzione e le progressioni afferenti alla mobilità interna del personale, sia per l'attivazione di consulenze o collaborazioni esterne, affinché quanto sopra risponda ad effettive e comprovate esigenze aziendali, in conformità agli scopi sociali delle stesse, secondo i criteri di trasparenza e pubblicità;*

> *evitare, qualora non sussistano evidenti e comprovate motivazioni da esplicitare in atti formali, proroghe surrette del rapporto di lavoro dei massimi dirigenti aziendali attraverso consulenze post-pensione”*;

- la medesima deliberazione n. 53/2012 stabilisce inoltre che il *“compito dei rappresentanti del Comune di Perugia in aziende, enti, società e istituzioni è garantire una cadenzata informazione sull'attività delle partecipate e sulle azioni intraprese per la realizzazione degli obiettivi posti dal Consiglio Comunale e dall'Amministrazione che sono alla base del rapporto fiduciario funzionale alla propria nomina. La loro azione sarà indirizzata al raggiungimento di una completa pubblicità dei compensi delle strutture organizzative e direzionali delle partecipate, nell'interesse collettivo per una pubblica e trasparente gestione delle risorse”*;

Considerato altresì che:

- l'art. 7 del Regolamento sugli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 63 del 9.11.2009, prevede, tra l'altro, al comma 3 che i rappresentanti del Comune negli organismi partecipati presentino *“una relazione informativa*

*annuale sullo stato dell'ente/azienda e sull'attività da essi svolta sulla base degli indirizzi avuti, concordata e sottoscritta da tutti i membri nominati in rappresentanza del Comune"*, redatta su appositi modello e corredata dai documenti ivi elencati (lett. d);

- l'art. 8 del Regolamento per la disciplina dei controlli interni, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 132 del 17.12.2012, regola il controllo sugli organismi gestionali esterni affidatari di servizi; le relative modalità operative sono disciplinate dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (stralcio relativo alla organizzazione e alla dirigenza), approvato con atto G.C. n. 2070 del 28.7.1997, e s.m.i., in particolare all'art. 54, contenente oggetto e ambito del controllo sugli organismi gestionali esterni, e all'art. 55, relativo a modalità e intensità dei controlli;

Tenuto conto che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 199 del 23.12.2014, avente ad oggetto *"Individuazione degli organismi costituenti il Gruppo Comune di Perugia e degli organismi da includere nell'area di consolidamento ai fini della predisposizione del bilancio consolidato 2014 e 2015"*, l'Azienda Speciale Farmacie Perugia e la società Minimetrò S.p.A sono state individuate componenti del *"Gruppo Comune di Perugia"* oggetto di consolidamento nel bilancio consolidato 2014 e nel bilancio consolidato 2015;

- l'art. 2359 c.c. stabilisce che *"sono considerate società controllate: 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria; 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa. Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta; non si computano i voti spettanti per conto di terzi.*

*Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa."*;

- con Decreto Sindacale n. 113 del 31/03/2015 il Sindaco ha definito e approvato il *"Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate"*, ai sensi dell'art. 1, comma 612, della L. n. 190/2014;

Evidenziato che:

- da una ricognizione effettuata sugli organismi partecipati dal Comune di Perugia, quelli individuati destinatari degli indirizzi di cui al presente atto, anche alla luce delle disposizioni sopra richiamate, possono essere individuati come segue:

- Azienda Speciale Farmacie Perugia - AFAS, ente strumentale del Comune per la gestione delle farmacie comunali;

- Minimetrò S.p.A., società a partecipazione pubblica locale di controllo (partecipata dal Comune di Perugia al 70,00%);

- si ritiene tuttavia rispondente al principio di buona amministrazione, per quanto di competenza, estendere detti principi anche alle seguenti società collegate:

- GESENU S.p.A., società a partecipazione pubblica locale collegata (partecipata dal Comune di Perugia al

45,00%);

- Umbra Acque S.p.A., società a partecipazione pubblica locale collegata (partecipata dal Comune di Perugia al 33,33%);
- Umbria TPL e Mobilità S.p.A., società a partecipazione pubblica locale collegata (partecipata dal Comune di Perugia al 20,71%);

Ritenuto pertanto di stabilire gli indirizzi per l'anno 2015 agli organismi partecipati di cui sopra in attuazione delle disposizioni introdotte nell'ordinamento dalla normativa in premessa richiamata;

Dato atto che dal presente provvedimento non scaturiscono oneri a carico del bilancio comunale.

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del TUEL, espressi dal Dirigente dell'Area Servizi Finanziari e di Controllo, Dott. Mirco Rosi Bonci, dal Dirigente dell'U.O. Controllo Partecipate e Citizen satisfaction, Dott. Amedeo Di Filippo e dalla Dirigente della S.O. Sviluppo Economico, Dr.ssa Antonella Pedini;

dato atto del parere espresso dalla Commissione consiliare competente;

udita la relazione del Presidente della Commissione, gli interventi e le dichiarazioni di voto;

... omissis ...

Con voti 18 favorevoli (Camicia, Castori, Cenci, De Vincenzi, Felicioni, Leonardi, Luciani, Mignini, Nucciarelli, Numerini, Pastorelli, Perari, Pittola, Romizi G., Sorcini, Tracchegiani, Varasano, Vignaroli), 5 astenuti (Borghesi, Giaffreda, Mencaroni, Mirabassi, Mori), 2 consiglieri presenti che non hanno partecipato alla votazione (Bori, Vezzosi), espressi con sistema di votazione elettronico dei 23 Consiglieri Votanti su 25 Consiglieri presenti;

### **DELIBERA**

- di stabilire i seguenti indirizzi, per l'anno 2015, agli organismi partecipati dal Comune di Perugia richiamati in narrativa, in attuazione delle disposizioni e per le motivazioni ivi evidenziate legate anche a principi di buona amministrazione, da adottare da parte di detti organismi con propri provvedimenti:

- all'Azienda Speciale Farmacie Perugia - AFAS e alle società Minimetrò S.p.A., GESENU S.p.A., Umbra Acque S.p.A. e Umbria TPL e Mobilità S.p.A. di:
  - a) concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso la sana gestione dei servizi e secondo criteri di efficienza economico finanziaria;
  - b) implementare un attento controllo volto alla verifica delle dinamiche costi/ricavi e incassi/pagamenti;
  - c) predisporre report semestrali, da inviare al competente ufficio comunale, raffiguranti il dettaglio dei costi e dei ricavi conseguiti e previsti;
  - d) comunicare tempestivamente le eventuali situazioni di difficoltà o deficitarie riscontrate, segnalando contestualmente all'Ente le misure ritenute idonee e necessarie a superare tali situazioni;
  - e) comunicare all'Ente i piani strategici (pluriennali) e operativi (budget annuali);
- alle società Minimetrò S.p.A., GESENU S.p.A., Umbra Acque S.p.A. e Umbria TPL e Mobilità S.p.A. di conte-

nere i costi del personale, stabilendo i seguenti indirizzi da attuare da parte di detti organismi con propri provvedimenti:

1) il ricorso alle forme di lavoro flessibile dovrà rivestire carattere esclusivamente temporaneo ed eccezionale e nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 7, comma 6, e 36 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, fermo restando quanto previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito con modificazioni dalla L. 30.07.2010, n. 122, secondo cui possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

2) l'eventuale ricorso alle forme di lavoro flessibile dovrà avvenire nel rigoroso rispetto dei limiti temporali dei 36 mesi previsto dall'art. 1, comma 1, e dall'art. 5, comma 4-bis, del D.Lgs. n. 368/2001;

3) favorire, prima di avviare nuove procedure di reclutamento di risorse umane ed in deroga alle vigenti disposizioni regolamentari interne delle rispettive società, l'acquisizione di personale mediante le procedure di mobilità tra le medesime, secondo le modalità disciplinate dall'art. 1, commi 563-568, della L. n. 147/2013; nel caso in cui i posti resisi vacanti non possano essere ricoperti mediante procedure di mobilità ai sensi del periodo precedente, le società potranno dar corso a procedure di reclutamento secondo quanto previsto dalle disposizioni regolamentari interne, con l'obiettivo, in ogni caso, di garantire una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014 e fermo restando quanto previsto dal citato art. 18, comma 2-bis, del D.L. n. 112/2008;

4) di conformarsi, con riferimento alla contrattazione di secondo livello, al principio di contenimento della spesa di personale, individuale e collettiva del proprio personale, in coerenza col blocco della contrattazione previsto per gli enti locali dall'art. 9, comma 17, secondo periodo, del D.L. n. 78/2010 e anche da ultimo confermato dall'art. 1, comma 254, della L. n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015);

- di derogare, con riferimento all'Azienda Speciale AFAS, ai sensi del sopra richiamato art. 18, comma 2-bis, del D.L. n. 112/2008 in quanto organismo operante nel settore farmaceutico, al contenimento dei costi del personale e come sopra evidenziato, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati, prevedendo, nell'anno 2015: a) un rapporto costo del personale/ricavi non superiore al 20% (dato in linea rispetto a realtà simili gestite sotto forma di aziende speciali e società per azioni con struttura organizzativo/amministrativa complessa); b) una media di non più di tre dipendenti/ora in ciascuna farmacia, tenuto conto dei dati consolidati rapportati all'utenza riferiti all'anno 2014 e ferme restando le condizioni operative e le competenze svolte nel suddetto anno; c) l'obbligo di contenere i costi della contrattazione di secondo livello secondo quanto previsto al precedente punto 4);

- di sollecitare i rappresentanti del Comune negli organismi partecipati a presentare la relazione informativa annuale sullo stato dell'ente/azienda e sull'attività da essi svolta sulla base degli indirizzi avuti, concordata e sottoscritta da tutti i membri nominati in rappresentanza del Comune, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 3, lett. d), del Regolamento sugli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 63 del 9.11.2009;

- 
- di dare mandato all'U.O. Controllo Partecipate e Citizen satisfaction di trasmettere copia della presente deliberazione agli organismi partecipati dal Comune di Perugia sopra individuati nonché ai rappresentanti del Comune di Perugia nei medesimi organismi per gli adempimenti conseguenti e di inserire gli indirizzi di cui sopra nel Documento Unico di Programmazione (All. 12 al DPCM 28.12.2011 e ss.mm. e ii.) del Bilancio 2015;
  - di dare atto che il presente atto non comporta alcuna spesa per il bilancio comunale;
- 

Escono dall'aula Bori, Mencaroni.

I presenti sono 23.

---

Indi, attesa l'urgenza, su proposta del Presidente, con voti 18 favorevoli (Camicia, Castori, Cenci, De Vincenzi, Felicioni, Leonardi, Luciani, Mignini, Nucciarelli, Numerini, Pastorelli, Perari, Pittola, Romizi G., Sorcini, Tracchegiani, Varasano, Vignaroli), 3 astenuti (Borghesi, Giaffreda, Mirabassi), 2 consiglieri presenti che non hanno partecipato alla votazione (Mori, Vezzosi), espressi con sistema di votazione elettronico dai 21 Consiglieri votanti su 23 consiglieri presenti, dichiara l'atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. lgs n. 267/2000.